

LE NORME SULLA PREVENZIONE E LA LOTTA ALLA CORRUZIONE NELLA P.A.

**Aula Anfiteatro, Centro di Ricerca
Istituto Ortopedico Rizzoli, Via di Barbiano 1/10, Bologna**

Prima giornata:

22 MAGGIO ore 14-18

**Attuazione del sistema anticorruzione e gli obblighi
di pubblicazione nelle aziende sanitarie.**

Dott. S. TOSCHEI

Seconda giornata:

28 MAGGIO ore 14-18

**Codici di comportamento e risvolti disciplinari dopo la
legge anticorruzione n.190 del 2012 ed il d.p.r. 62/2013.**

Avv. V. TENORE

Comitato scientifico

Dott.ssa Maria Carla Bologna

Responsabile della Prevenzione della corruzione, della Trasparenza e Integrità, Istituto Ortopedico Rizzoli

Dott.ssa Gian Carla Pedrazzi

Responsabile della Trasparenza e Integrità, Ausl di Bologna

Dott. Alberto Maurizzi

Responsabile della Prevenzione della Corruzione, Ausl di Bologna

Profili professionali dei destinatari

Direttori di Dipartimento, Responsabili di Struttura Complessa/Semplice, Responsabili Amministrativi, Gruppi Anticorruzione, Medici Staff Direzione Sanitaria, Staff dirigenza Servizio Assistenza, Capo Sale, Responsabili di U.O.

Segreteria organizzativa

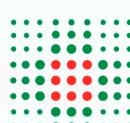
Fabiana Righi - fabiana.righi@ior.it

Francesco Torluccio - f.torluccio@ausl.bo.it

Modalità di iscrizione

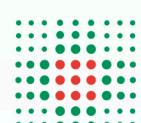
Le iscrizioni al corso si effettuano esclusivamente sul sito dell'AVEC
www.avec-rer.it/area-formazione

**Crediti ECM per profili sanitari: n.4
(massimo 200 iscritti)**

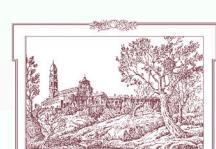


**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



SEMINARIO SUL TEMA:

CODICI DI COMPORTAMENTO E RISVOLTI DISCIPLINARI DOPO LA LEGGE ANTICORRUZIONE N.190 DEL 2012 ED IL D.P.R. 62/2013 ATTUATIVO.

- **SEDE:**
- **DURATA: ORE 4.**
- **DATE, ORARI E COSTI:**
- **DESTINATARI:** dirigenti, dirigenti di struttura complessa, personale medico ed infermieristico, capi struttura, addetti agli uffici del contenzioso o avvocature interne; addetti ad uffici procedimenti disciplinari, capi struttura tenuti alla segnalazione dell'illecito all'u.p.d., addetti al personale, addetti ad uffici del personale.
- **DOCENTI:**
 - prof. avv. Vito **TENORE**, Magistrato della Corte dei Conti, professore di diritto del lavoro pubblico presso la Scuola Superiore della P.A., la Scuola di Perfezioneamento delle Forze di Polizia e la Scuola Ufficiali carabinieri di Roma; già Avvocato dello Stato, Magistrato militare e Magistrato ordinario; autore di basilari studi sul pubblico impiego e sul proc.disciplinare. Componente Commissione di "Esperti" per la redazione della Riforma Brunetta.

PROGRAMMA:

- ◆ Legge anticorruzione e nuovi codici di comportamento nella PA. Il potere disciplinare della pubblica amministrazione dopo la legge anticorruzione 6 novembre 2012 n.190 e la riforma Brunetta (d.lgs. 27 ottobre 2009 n.150 e circolari esplicative della Funzione Pubblica): redazione dei nuovi codici di comportamento (i nuovi obblighi) e commento alle modifiche al testo unico sul pubblico impiego (d.lgs n.165 del 2001): rapporto con la fonte contrattuale e il codice di comportamento. Le circolari interpretative della funzione pubblica.
- ◆ Il D.P.R. 62/2013 contenente il codice di comportamento-tipo e i codici attuativi adottati dalle singole amministrazioni: modalità di redazione, condotte specifiche da valorizzare, divulgazione del testo, formazione obbligatoria del personale.
- ◆ Le condotte illecite nel CCNL, nei codici di comportamento e nella legge anticorruzione: diligenza, lealtà, imparzialità, onore verso l'amministrazione, il pubblico e terzi. I donativi accettabili e le sanzioni adottabili. La partecipazione ad associazioni. Conflitti di interessi e interessi finanziari dei pubblici dipendenti, Obbligo di astensione. Osservanza dei precetti anticorruzione. Esibizione del badge, divieto di esternazioni lesive dell'immagine. Disvelamento di segreti d'ufficio. Gli specifici obblighi del dirigente pubblico: terzietà, lealtà, trasparenza finanziaria, correttezza verso i subordinati, obblighi di denuncia di illeciti, obbligatorietà dell'azione disciplinare., correttezza nelle scelte contrattuali.
- ◆ La vigilanza dei dirigenti e dell'UPD sulla osservanza del codice di comportamento e la doverosa formazione del personale.
- ◆ Conseguenze della violazione del codice di comportamento e del codice disciplinare: la responsabilità disciplinare: a) le infrazioni per dipendenti e dirigenti nei CCNL e nel decreto 150/2009 (principio di tipicità - codice disciplinare ed obbligo di affissione anche telematica – rilevanza disciplinare del codice di comportamento allegato al CCNL). Le novità introdotte dal d.lgs. 150 del 2009 e dalla l. n.190/2012; b) le sanzioni nel CCNL e nel d.lgs. n.150 (motivazione, recidiva, gradualità e proporzionalità; incidenza del nuovo CCNL 2006-2009 e del d.lgs. n.150 del 2009). Responsabilità da omissioni e da errori gestionali nel procedimento nel d.lgs. n.150 e nella l. n.190 del 2012. Le verifiche sulle finte malattie e sull'insufficiente rendimento nel decreto attuativo n.150 del 2009.
- ◆ La disciplina del procedimento x dipendenti e dirigenti (dopo il CCNL 2006-2009): i soggetti ed il nuovo riparto di competenze alla luce del d.lgs. 150/09 (capo-struttura, u.p.d., rapporti tra le

rispettive competenze e individuazione del capo-struttura non dirigente). Responsabilità per inerzia e omissioni disciplinari dei dirigenti capi struttura nel d.lgs. 150. Il principio del contraddittorio e l'accesso agli atti (rapporto accesso-privacy). La mancata costituzione dell'UPD: conseguenze. Il decreto attuativo n.150 del 2009.

- ◆ Le fasi del procedimento: segnalazione del capo-struttura (modalità e nuovi termini, responsabilità da omessa segnalazione), contestazione degli addebiti, convocazione, istruttoria. La semplificazione prevista dal d.lgs. n.150.
- ◆ Rapporti tra procedimento disciplinare e procedimento penale (in particolare l'incidenza del patteggiamento *ex art. 444 cod.proc.pen.*) dopo la caduta della pregiudiziale penale delineata dal d.lgs. n.150 del 2009. Residuali ipotesi di sospensione del procedimento. Riapertura del procedimento dopo il giudicato penale *ex art.55-ter*, d.lgs. n.165. Le comunicazioni delle cancellerie dei Tribunali alle amministrazioni delle sentenze relative a pubblici dipendenti nel decreto attuativo n.150 del 2009.
- ◆ Quesiti dei partecipanti, e analisi di TUTTA la più recente giurisprudenza della Cassazione e di merito sui punti focali del procedimento.

ATTUAZIONE DEL SISTEMA ANTICORRUZIONE E GLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLE AZIENDE SANITARIE

Durata: ore 4.

PROGRAMMA PER L'ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI DI BOLOGNA (S. Toschei)

Le amministrazioni sanitarie quali soggetti coinvolti nel “Sistema anticorruzione”

- applicazione del sistema a tutti i soggetti pubblici
- applicazione alle società
- peculiarità delle strutture sanitarie (ASL, aziende ospedaliere, strutture convenzionale, professionisti convenzionati, professionisti SUMAI)
- le fonti applicabili al personale sanitario e a quello amministrativo

I soggetti coinvolti

- il Responsabile della prevenzione della corruzione
- il Responsabile della trasparenza
- la nomina dei Referenti tra i dirigenti e responsabili di strutture sanitarie
- individuazione degli organi di indirizzo politico e ruolo del Direttore generale
- i dipendenti

La redazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione

- individuazione dell'obbligo di redazione ed approvazione del Piano
- il significato di processo e la mappatura dei processi
- analisi dei rischi e individuazione delle (contro)misure
- il coinvolgimento di tutto il personale medico e non nella redazione del Piano
- le responsabilità successive alla redazione del Piano

Gli altri contenuti del Piano

- il Programma della trasparenza
- il Piano della performance
- il programma di rotazione degli incarichi
- il piano di formazione
- il regolamento per l'attribuzione degli incarichi extraistituzionali
- il Codice di comportamento dei dipendenti delle strutture sanitarie

In particolare il Codice di comportamento

- applicazione ai dipendenti sanitari e a quelli amministrativi
- il conflitto di interessi anche potenziale e il dovere di astensione
- gli obblighi di comunicazione per i dirigenti
- il patto di non concorrenza per chi lascia l'amministrazione
- la tutela del delatore interno

L'incompatibilità all'assunzione degli incarichi e l'inconferibilità

- ambito soggettivo di applicazione del decreto e differenze con la l. 190/2012 e il d.lgs. n. 33/2013
- identificazione delle posizioni coinvolte: organi politici, amministratori, organi collegiali, dirigenti, consulenti, collaboratori a vario titolo
- differenze tra ipotesi di inconferibilità ed ipotesi di incompatibilità
- esame delle singole questioni operative che discendono dall'applicazione del decreto (con particolare riferimento agli enti del settore sanitario)
- la procedura di opzione in caso di incompatibilità e la tracciabilità degli atti
- il ruolo del responsabile per la prevenzione della corruzione e del piano anticorruzione
- sanzioni e conseguenze per la violazione delle disposizioni del decreto
- conseguenze specifiche per il responsabile della prevenzione della corruzione e per i dirigenti, in particolare del preposto all'ufficio del personale

L'applicazione del “sistema trasparenza” al settore sanitario

- dall'accesso ai documenti per i soli legittimi, all'Amministrazione trasparente, passando per l'accessibilità totale e l'Amministrazione aperta
- il principio generale di trasparenza ed il diritto a conoscere
- i soggetti coinvolti dall'operazione trasparenza (amministrazioni, società in mano o a partecipazione pubblica, altri soggetti)
- il Responsabile della trasparenza e la suddivisione dei compiti e delle responsabilità nelle Amministrazioni e nei soggetti privati obbligati alla pubblicazione (il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e la creazione della sezione “Amministrazione trasparente”)
- limiti alla trasparenza (la nozione di dato nel c.d. Codice della privacy, in particolare i dati sensibili e giudiziari) e la dequotazione della tutela della privacy “a tutto campo”
- modalità di pubblicazione del dato (“dati aperti e riutilizzo”)
- inizio dell'obbligo di pubblicare il dato e durata della pubblicazione

Criticità relative ai singoli obblighi di pubblicazione dei dati attinenti a:

- organizzazione dell'ente
- organi di indirizzo politico
- incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza (il caso dei dirigenti ex 15-spties d.lgs. n. 502/1992)
- bilancio, preventivo e consuntivo, Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, monitoraggio degli obiettivi
- enti pubblici vigilati, enti di diritto privato in controllo pubblico e partecipazioni in società di diritto privato
- bandi di concorso
- personale: dotazione organica e costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e non, incarichi conferiti ai dipendenti pubblici, valutazione della performance e distribuzione dei premi, contrattazione collettiva
- provvedimenti amministrativi
- procedimenti amministrativi, controlli sulle dichiarazioni sostitutive, acquisizione d'ufficio dei dati
- atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi (ex art. 18 d.l. 83/2012) e soggetti beneficiari
- contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (rinvio all'art. 1, comma 32, legge anticorruzione)

- norme specifiche sul servizio sanitario nazionale (art. 41)

In particolare, la gestione delle liste d'attesa

L'accesso civico, le responsabilità e le sanzioni

- l'esercizio del diritto di accesso civico e il controllo di "chiunque"
- l'obbligo di risposta e le conseguenze della mancata pubblicità
- responsabilità amministrative, dirigenziali, disciplinari, civili e da danno all'immagine
- le sanzioni ai componenti degli organi di indirizzo politico, ai dirigenti e ai dipendenti